

Wanbao Acc: è l'ora delle proteste

►Le mancate risposte della proprietà all'incontro di mercoledì sollevano ulteriore preoccupazione sulla crisi in atto a Mel
►Oggi prime due ore di sciopero mentre la prossima settimana è in programma un sit-in davanti al consolato cinese a Milano

Andranno fino a Milano, davanti al consolato, per chiedere alle autorità cinesi di prendere le distanze dai comportamenti che i vertici della Wanbao Acc stanno assumendo nei confronti dei lavoratori della fabbrica di Borgo Valbelluna. È quanto deciso ieri dai sindacati dopo il tavolo socio-istituzionale svoltosi a Mel mercoledì pomeriggio e che non ha prodotto le risposte aziendali che gli interlocutori si attendevano. Regione in testa. Per questo, la prima reazione è quella della dichiarazione di due ore di sciopero, le ultime di ogni turno, per la giornata di oggi. Tutto ciò in attesa della convocazione al tavolo

del Mise attesa per l'ultima settimana di settembre. E, nell'intermezzo, la trasferta a Milano.

Tornando a mister Lou, presente con un legale al tavolo di mercoledì scorso, le "non risposte" vengono lette dai sindacati come una risposta al futuro aziendale, sempre più in bilico verso la chiusura. Un comportamento "scandaloso e irresponsabile nei confronti di un tavolo istituzionale", così come lo ha definito il segretario provinciale della Uil Michele Ferraro, e che ha spinto i sindacati ad accelerare le iniziative di protesta, anche davanti al consolato cinese, probabilmente venerdì 20 settembre.

Scarton a pagina III



LA RIUNIONE I sindacalisti discutono le azioni da intraprendere

«Scandalosi e irresponsabili»

►I sindacati, riuniti ieri in assemblea alla Wanbao-Acc di Mel
►Dopo le mancate risposte sulla crisi al tavolo di mercoledì hanno definito il comportamento dell'azienda «inaccettabile» i lavoratori ora manifesteranno al consolato cinese a Milano

BORGO VALBELLUNA

I lavoratori della Wanbao Acc scenderanno a Milano, davanti al consolato cinese, per chiedere alle autorità con gli occhi a mandorla di prendere le distanze dai comportamenti che i vertici della Wanbao Acc stanno assumendo nei confronti di quanti lavorano all'interno del sito produttivo di Borgo Valbelluna. Una scelta maturata dopo il tavolo socio-istituzionale che si è svolto a Mel, mercoledì pomeriggio, in cui non sono arrivate risposte. E, per questo, la prima reazione è quella della dichiarazione di due ore di sciopero, le ultime di ogni turno, per la giornata di oggi. Tutto ciò in attesa della convocazione al tavolo del Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) attesa per l'ultima settimana di settembre.

GLI SCUDI

Mister Lou si è presentato al tavolo, mercoledì nel municipio

dell'ex comune di Mel, accompagnato da un legale. Poche righe scritte su un foglio e nessuna risposta alle richieste che le istituzioni e i sindacati hanno fatto. Un comportamento «scandaloso e irresponsabile nei confronti di un tavolo istituzionale», lo ha definito il segretario provinciale della Uil, Michele Ferraro, tant'è che questo ha fatto optare i sindacati nell'accelerare l'organizzazione di alcune iniziative di proposta. Si partirà oggi con due ore di sciopero, le ultime di ogni turno, per poi proseguire con una manifestazione a Milano, davanti al consolato cinese, probabilmente venerdì 20 settembre. «I lavoratori sono sfiduciati - afferma Stefano Bona della Fiom Cgil - lo dimostra la scarsa partecipazione alle assemblee di oggi (ieri) ma dobbiamo essere compatti e aderire numerosi a queste iniziative, non dobbiamo perdere la fiducia». «Quanto accaduto un anno fa, con il primo licenziamento collettivo della storia dello stabilimento zumellese, è una ferita ancora aperta e molto non

riescono a superarla. Per questo c'è sfiducia», aggiunge Nadia De Bastiani, rsu della Fiom Cgil. Lo stabilimento di Mel va difeso anche perché tanto ha da dare, per nulla è leader nel settore del compressore. Come ricorda la rsu della Cisl Maurizio Zatta, «il mondo del compressore sta vivendo un momento vivace e avevamo molte richieste, vuoi per la qualità, vuoi per l'esperienza maturata. Un punto di forza che dobbiamo difendere».

C'è grande attesa per l'incontro al Mise che si terrà tra fine settembre e i primi di ottobre. «Sono tre le cose che chiederemo al tavolo - afferma Mauro Zuglian della Fim Cisl Belluno Treviso - La prima è una valutazione dell'operato di Wanbao per capire se il progetto iniziale è stato portato avanti o se qualcuno

FIOM CGIL, FIM CISL E UIL HANNO ORGANIZZATO DIVERSE INIZIATIVE:

SI INIZIA OGGI A FINE TURNO CON 2 ORE DI SCIOPERO

ha fatto il furbo. La seconda è che, se la proprietà intende chiudere lo stabilimento, non lo faccia dall'oggi al domani ma che ci sia un periodo di transizione che permetta di trovare una nuova proprietà (l'interesse nel mercato sembra esserci). Infine, se dichiareranno di voler rimanere a Mel, dovranno dare molte più garanzie di quelle date in passato».

I sindacati chiedono anche che al tavolo non ci sia mister Lou, ma qualcuno della proprietà cinese che sappia realmente qual è la situazione, come stanno le cose. «Noi abbiamo sempre chiesto cose chiare alla proprietà: investimenti, prodotti, impianti e personale – afferma Zuglian -. La Wanbao c'ha sempre girato intorno. Non ha mai dato delle risposte chiare. Anche il piano industriale è stato cambiato e ricambiato mille volte. Non sanno cosa fare. Al ministero dovranno dare delle risposte». Ora bisogna

alzare il tiro e coinvolgere non solo le istituzioni nazionali ma anche oltre confine: «Dobbiamo coinvolgere anche europarlamentari» aggiunge Zatta «perché non si può svegliarsi una mattina e dire: bene, da oggi si riducono i volumi e i costi e da ottobre basta investimenti sul sito». Le risorse impegnate sono importanti: 13 milioni per l'acquisizione più 68 milioni negli anni successivi ma sono noccioline per un'azienda che avrebbe dovuto far rinascere il sito zumellese con un centro di ricerca e il lancio di nuovi prodotti.

Eleonora Scarton



LA PROTESTA due ore di sciopero oggi all'Acc-Wanbao di Mel contro la proprietà, che sembra intenzionata a chiudere



ri
li
-
i
i
e
e

ri **L'ASSEMBLEA** di sindacati e Rsu ieri alla Acc Wanbao di Mel